

Consumo di suolo, è polemica per i data center alla Mezzaluna

Treviglio

Il masterplan della Mezzaluna, approvato martedì sera dal Consiglio comunale di Treviglio, accende lo scontro politico. Con il Pd che mette sotto accusa la possibilità dell'inseadimento di data center. Il progetto, che prevede anche il recupero ambientale dell'ex cava Vailata (oggi in fase di bonifica), riguarda un'area di 67,7 ettari a sud della città. Di questi, 14 ettari saranno edificabili: il 71% con destinazione produttiva o data center, il 12% terziario-commerciale, l'8% ricettivo tra hotel e ristorazione, il 9% per residenze temporanee per ricercatori, studenti e personale aziendale. «Scelte sbagliate», secondo il Partito democratico.

La capogruppo Matilde Tura parla apertamente di «beffa rispetto alla legge regionale per la regolamentazione dei data center», approvata un mese fa, che suggerisce di privilegiare il riuso di aree dismesse piuttosto che il consumo di suolo vergine. Nella Mezzaluna, calcola Tura, «oltre la metà della superficie edificata, il 56%, sarà destinata a data center». Sulla stessa linea i consiglieri regionali dem **Davide Casati** e **Jacopo Scandella**, che puntano il dito contro la norma regionale stessa. Nella quale, affermano in una nota congiunta, «non ci sono vincoli, ma solo disincentivi economici, che di fronte a investimenti milionari delle "big tech" non sono certo un ostacolo». Mentre il candidato sindaco del centrosinistra alle elezioni comunali 2027, Erik Molteni, aggiunge che «il futuro

di Treviglio passa dall'innovazione, ma anche dal rispetto del territorio e da una pianificazione coerente, sostenibile e lungimirante». Tura chiude l'affondo evocando una prospettiva più ampia: «I data center saranno uno dei principali asset di investimento, soprattutto in Lombardia, motivo per cui serve una strategia, non sulla carta, che renda questo fenomeno un'occasione di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente. Scelte diverse non sono sostenibili, né dal punto di vista urbanistico né da quello ambientale».

Non si è fatto attendere il contrattacco del sindaco Juri Imeri, affiancato dall'assessore all'Urbanistica Alessandro Nisoli: «Capiamo che il Pd trevigliese abbia bisogno di coinvolgere il livello regionale per lanciare la campagna elettorale, ma le cose vanno dette tutte, e giuste». Il primo cittadino respinge in particolare l'accusa di nuovo consumo di suolo: «Quel suolo nel Pgt è tecnicamente già consumato e conteggiato nei parametri che abbiamo rispettato».

Rivendicando infine che 437mila metri quadrati saranno destinati a verde, sindaco e assessore sottolineano che «l'edificazione potenziale potrà interessare solo il 20% del totale e il masterplan approvato ha individuato le funzioni principali, le connessioni e la visione strategica. Saranno poi gli atti specifici a definirne i contenuti nel dettaglio, seguendo tutte le procedure previste».

Filippo Magni



L'area della Mezzaluna CESRI

